



Segreteria Generale Nazionale

P.E.C. @prot. n. 0094/S.G./D./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.

Trani, li 21 Marzo 2020

Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali-Funzione Pubblica, Funzioni Locali ed Enti, Dirigenza, Settore Commercio e Privato, Edilizia e Metalmeccanici

Oggetto: **DPCM 17/03/2020 in G.U. il 18.03.2020. Tutela della salute dei Lavoratori e delle Lavoratrici del Comparto Sicurezza e Difesa Polizia Penitenziaria, Funzioni Centrali e Giustizia. URGENTE RICHIESTA FORNITURA DPI nelle Carceri e nei Settori delle Funzioni Centrali. DIFFIDA adempiere.**

Spett. le Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
In persona del Capo Dipartimento pro tempore,
Pres. Dottor Francesco BASENTINI
Prot.dap@giustiziacert.it

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria e dei Servizi in persona del Capo Dipartimento pro-tempore
Pres. Dottoressa Barbara FABBRINI
prot.dog@giustiziacert.it

Ministero della Giustizia, in persona del legale rappresentante pro tempore;
capo.gabinetto@giustiziacert.it

Ministero della Salute, in persona del legale rappresentante pro tempore;
seggen@postacert.danita.it

Egregio
Commissario Straordinario del Governo,
Dott. Angelo BORRELLI, Dip. Protezione Civile
protezione civile@pec.governo.it

E,p.c.

Alle Segreterie Nazionali, Regionali,
Provinciale e Territoriale della
Federazione Sindacale Co.S.P.
LORO SEDI

Gentile Presidente, Autorità, tutte.

in riferimento alle ultimissime lettere circolari di chiarimento sul CORONAVIRUS tra cui quelle sulla distribuzione del DTI, delle mascherine FFP3, materiale igienizzante, guanti monouso, tute di protezione che dovevano e devono in molte parti d'Italia ancora pervenire, nelle Carceri e negli Uffici lasciati aperti dell'Amministrazione Penitenziaria, come in quelli della Giustizia, due dover rappresentare che pervengono alla scrivente Federazione Sindacale, penosi e triste notizie dal territorio, come quella del carcere di Bologna, Modena, Monza, Bari, Trani, Foggia, Ariano Irpino, Messina e Barcellona Pozzo di Gotto, Bergamo, Brescia, Torino, Palermo, Livorno e Pisa, Rebibbia Roma etc. dove sarebbero state su un consistente numero di dipendenti in forza, sono state consegnate solo poche decina di DTI rispetto al numero complessivo dei presenti.

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

Duole segnalare che a Bologna solo 40 DTI attraverso una "riffa" un sorteggio di 40 prodotti come appena sopra partecipato,rispetto ad una forza di lavoratori quattro volte tanto se non di più. A Monza,il materiale è stato solo consegnato al personale del Distaccamento del Nucleo traduzioni e Piantonamento in sede ma non a tutto il restante personale del quadro permanente che lavora a diretto contatto con la popolazione detenuta e con il personale che accede negli istituti,tra cui visitatori e famigliari detenuti,nelle Carceri.

In diverse altre carceri,la Polizia penitenziaria è stata posta al controllo della temperatura corporea al posto del personale Medico e paramedico,insomma registriamo una grandissima confusione e una mancanza di attenzione verso un mondo come quello delle Carceri e di chi ci lavora sottomesso ad una marea di informazione cartacea,una che sconfessa l'altra,senza ottenere la giusta,diretta,chiara comunicazione e meno che meno, il materiale adatto a difendersi dal contagio.

Stigmatizzando il contenuto della Lettera Circolare n. GDAP.13/03/2020.0087186.Ua firma della VSI,e il chiarimento ulteriore pervenuto in data 20 e 21/03/2020 con ulteriori copiose circolari,resta forte preoccupazione una ripresa dei colloqui visivi tra detenuti e familiari dal 23 marzo 2020 ma altrettanto preoccupante resta l'attesa di un dichiarato motivato sanitario diniego a tali colloqui e quindi ci si attende situazioni che in questi giorni,come il caso del carcere di FOGGIA, TRAPANI, MODENA, FROSINONE, FIRENZE SOLLICCIANO, POGGIOREALE, TRANI, SALERNO, MATERA, MELFI come altre 39 strutture se non di più coinvolte nelle sommosse o proteste, hanno dato negativa immagine nazionale e internazionale all'amministrazione penitenziaria tutta e al Corpo della Polizia Penitenziaria, certamente per dirette o indirette responsabilità da accertare e che qui si sollecitano.

Dalle innumerevoli e forse anche troppe comunicazioni del DAP e PRAP si rilevano contrarietà al principio di correttezza e buona fede nonché all'art. 32 Cost.("La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività,e garantisce cure gratuite agli indigenti").

Le prescrizioni delle richiamate innumerevoli lettere Circolari non tengono conto,secondo chi scrive – della obiettiva,grave ed emergenziale condizione in cui versano le strutture carcerarie con 61.000 reclusi rispetto alle 54.000 posti letto,come dei poliziotti e personale delle funzioni centrali ivi addetti,i quali già richiamati recentemente ad affrontare le ben note "**rivolte e le evasioni di massa**" dei soggetti ivi ristretti,con gravissimo pericolo per la propria integrità – sono costretti ad affrontare il rischio da epidemia per COVID-19 in una condizione di ristrettezza – se non addirittura assenza di adeguati mezzi e sistemi di protezione che l'Amministrazione prima e lo Stato,fanno ancora oggi mancare ma pretendono servizio e presenza in servizio da questi stressati lavoratori.

A Bari,per la grave carenza di questi mezzi di protezione, alcuni sono stati invogliati a **lavarsi** le mascherine utilizzate nelle giornate precedenti (sempre la stessa),per riutilizzarli nei turni successivi,insomma anche all'esagerazione un freno ci vuole come ci vogliono provvedimenti punitivi su chi male organizza tali adempimenti e disposizioni Governative.

Si contesta la illegittimità della richiamata Circolare, nella parte in cui – previo richiamo di quanto previsto dall'art.7, D. Legge n.14/2010"al fine di garantire nell'ambito del contesto emergenziale,operatività delle attività degli istituti penitenziari,il cui personale si trova,in prima linea,a fronteggiare l'emergenza, nella unica prospettiva di salvaguardare l'ordine e la sicurezza pubblica collettiva".-

In tale ottica fino ad oggi,l'intestato Dipartimento e i suoi sotto ordinati Dirigenti Generali,Dirigenti Direttori Penitenziari e Funzionari Comandanti e in sottordine espongono, **con negligenza e colpa grave**,gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria ad inaccettabile ed indiscriminata esposizione all'infezione da COVID-19,con l'effetto di favorire ed accelerare la diffusione dello stesso virus,sia in ambito lavorativo carcerario sia civile – **rientrando nel proprio domicilio,i poliziotti espongono indiscriminatamente anche propri familiari e chiunque incontrino sul loro percorso esterno da contagio -.**

Per l'effetto,in considerazione di tutto quanto sin qui dedotto e quello che ben si conosce dai diversi DPCM emanati dal Governo,si diffida formalmente il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria della Giustizia dall'adottare ogni misura necessaria:

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

- 1) Alla celere e compiuta dotazione dei poliziotti penitenziari, assegnati presso le Strutture Penitenziarie di ogni ordine, grado e riferimento, alla dotazione del personale delle Funzioni Centrali del DOG presso gli uffici Giudiziari di ogni ordine e grado di riferimento, di ogni presidio necessario per il sicuro esercizio della funzione stessa; a tutela del diritto inviolabile al bene "salute" di rango costituzionale (art.32 Cost);
- 2) Ad adottare ogni misura e ad emanare ogni direttiva ritenute necessarie, per i distinti Dipartimenti sopra richiamati, nelle more, a tutelare gli appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria, il personale civile delle Funzioni Centrali del DAP e DOG nel pieno rispetto dei richiamati decreti legislativi e quelli intervenuti.
- 3) Con l'avvertimento che si sta valutando quanto portato all'attenzione dei nostri Uffici legali e Procuratori al fine di individuare qualsivoglia illecito amministrativo, civile e penale imputabile alle intestate Amministrazioni DAP e DOG, con riserva di ogni azione giudiziaria, anche a titolo di risarcimento del danno patito da ogni singolo poliziotto penitenziario che potrebbe diventare "vittima del dovere", dai lavoratori dei distinti DAP e DOG e dal nucleo familiare di appartenenza per lesione del diritto inviolabile alla salute, dinanzi alle competenti Autorità Giudiziarie.

Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria e delle Risorse DOG Roma, oltre a richiamare l'esatta applicazione delle norme a tutela del personale degli uffici Giudiziari e Amministrativi di propria competenza e vigilanza, inoltre si contesta la mancata trasmissione delle comunicazioni assunti, in dispregio alle norme 3, 39, 97 Costituzionali di riferimento e allo statuto dei lavoratori n. 300/1970 che non hanno permesso al Scrivente Federazione Sindacale di poter compiutamente informare i propri Associati in tutte le sedi del territorio nazionale stante la grave carenza di comunicazione da parte del DOG verso la FS-Co.S.P.

In attesa di riscontro alla presente,

porgo

Cordiali saluti. SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE FS-Co.S.P.

Domenico MASTRULLI

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878